

NovaCollectanea

Olivier Poncet (Université Sorbonne)

Roberto Perin (York University)

Péter Tusor (Péter Pázmány Catholic University - Budapest)

Gaetano Platania (Università della Tuscia)

Matteo Sanfilippo (Università della Tuscia)

Giovanni Pizzorusso (Università di Chieti)

“Pot-pourri”

STUDI IN ONORE DI
SILVANA FERRERI

A CURA DI
Gaetano Platania

SETTE CITTÀ

*A Silvana con affetto e grande stima
da tutti i suoi colleghi*

Proprietà letteraria riservata.

La riproduzione in qualsiasi forma, memorizzazione o trascrizione con qualunque mezzo (elettronico, meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo, compresi cinema, radio, televisione, internet) sono vietate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

© 2016 SETTE CITTÀ

Via Mazzini, 87 • 01100 Viterbo

Tel 0761 304967 FAX 0761 1760202

www.settecitta.eu • info@settecitta.eu

Finito di stampare nel mese di dicembre 2016

ISBN: 978-88-7853-740-8

ISBN EBOOK: 978-88-7853-609-8

CARATTERISTICHE

Questo volume è composto in Jamson Pro disegnato da Robert Slimbach e prodotto in formato digitale dalla Adobe System nel 1989; è stampato su carta ecologica Serica delle cartiere di Germagnano; le signature sono piegate a sedicesimo (formato 135 x 210) con legatura in broccatura e cucitura filo refe; la copertina è stampata su carta constellate da 250 g/mq delle cartiere Burgo.

La casa editrice, esperite le pratiche per acquisire tutti i diritti relativi al corredo iconografico della presente opera, rimane a disposizione di quanti avessero comunque a vantare ragioni in proposito.

SOMMARIO

SALUTI	
<i>Alessandro Ruggeri</i>	9
PREMESSA	
<i>Gaetano Platania</i>	11
Scienza, vita e profezia: Karel Čapek e i robot	
<i>Raffaele Caldarelli</i>	13
Lingue in contatto a scuola: competenze e usi tra italiano e altre lingue. una indagine in provincia di Siena	
<i>Simone Casini</i>	25
Le politiche ambientali per la tutela del bene montagna	
<i>Antonio Ciaschi e Luisa Carbone'</i>	45
Solenni esequie romane di Carlo II di Spagna nel febbraio del 1701	
<i>Francesca De Caprio</i>	57
Aspetti dell'ellenizzazione della struttura urbana di Monte Adranone (AG)	
<i>Salvatore De Vincenzo</i>	73
Razzismo e antisemitismo nella costruzione della nazione: analisi concettuale delle quattro principali interpretazioni storiografiche sul caso italiano	
<i>Tommaso Dell'Era</i>	87
Il potere logora chi ce l'ha. La crisi della democrazia contemporanea	
<i>Luigi Di Gregorio</i>	101
Forme del potere lungo l'alto Eufrate tra IV e II millennio a.C.	
<i>Gian Maria Di Nocera</i>	105
Metadati tra logica e linguaggio: riflessioni e punti di vista a confronto.	
<i>Federico Meschini, Francesco Maria Donini</i>	119
Azioni individuali e concetti collettivi: la traducibilità dellinguaggio sociologico	
<i>Simona Fallocco</i>	139
I nomi della rotula nelle lingue iraniche	
<i>Ela Filippone</i>	153
Sulla scrittura in forma fotografica	
<i>Giovanni Fiorentino</i>	177
Le disavventure di un eroe degradato. Una lettura di Marziale, II 14	
<i>Alessandro Fusi</i>	187
Beni comuni e codice dei beni culturali e paesaggistici	
<i>Andrea Genovese</i>	201
La giustizia lenta: cause e conseguenze economiche	
<i>Giuseppina Gianfreda</i>	213
Thomas Coryate: buffone di corte, viaggiatore, fachiro	
<i>Daniela Giosuè</i>	225

Gli insegnanti italiani amano gli errori? Un'esperienza di aggiornamento <i>Alba Graziano</i>	249
Boccaccio nella sala buia. Considerazioni su "Decameron" X 4 e un adattamento cinematografico <i>Filippo Grazzini</i>	265
Pluralismo giuridico e libertà confessionali <i>Pasquale Lillo</i>	277
Una donna da ricordare: Louise-Marie Dupin, dama di Chenonceaux <i>Anna Lo Giudice</i>	299
Gli Elogia damasiani a Proietta e Agnese: differenti modalità di rivisitazione del mondo classico negli epigrammi cristiani <i>Francesca Romana Nocchi</i>	317
Poesia in figura. Dante e Luca Signorelli <i>Silvia Maddalo</i>	337
La musica delle donne: figure femminili e "performance" musicale in Etruria (VI-V sec. a.C.) <i>Marina Micozzi</i>	353
Alcune considerazioni sul liberalismo italiano del Novecento <i>Marco Paolino</i>	369
Una rivista dell'Italia della Restaurazione: il romano Giornale Arcadico <i>Stefano Pifferi</i>	381
Giuseppe Miselli: corriere postale, viaggiatore, turista e il suo manuale di conversazione <i>Gaetano Platania</i>	395
Sul lessico del De Colori di Matteo Zaccolini (1617-1622) <i>Simona Rinaldi</i>	413
Stranieri e allofoni in Italia tra le due guerre <i>Matteo Sanfilippo</i>	427
Le prime grammatiche delle lingue romanze e l'insegnamento del provenzale come lingua straniera. <i>Giovanna Santini</i>	437
Alle origini della comunicazione istituzionale in Italia <i>Giovanna Tosatti</i>	451
La valorizzazione dei beni culturali <i>Diego Vaiano</i>	461
Agatone, l'encomio e l'esaltazione della felicità (Plat. <i>Symp.</i> 194 e-195 a) <i>Maddalena Vallozza</i>	471
Teoria dei giochi <i>Federico Meschini, Paola Vocca</i>	481

SALUTI

Si ha sempre l'impressione di perdere una parte importante nella vita di un Ateneo, quando un collega arriva alla fine del proprio percorso lavorativo e va in quiescenza. Al di là dell'apporto fornito nelle varie fasi della carriera, ciascuno di noi si ritaglia un suo spazio umano e professionale nella vita di un organismo multiforme e in continua mutazione qual è un Ateneo, nelle numerose attività in cui si articola la vita di un docente, dalla ricerca al rapporto con gli studenti.

La collega Silvana Ferreri ha saputo rappresentare l'Ateneo della Tuscia dal momento in cui vi si trasferì dall'Università di Palermo, implementando col suo sapere, con la sua ricerca, col suo apporto alla didattica dapprima nella allora Facoltà di Lingue e Letterature Straniere e poi all'interno del Dipartimento di Scienze umanistiche, della Comunicazione e del Turismo, le forze e il prestigio del nostro Ateneo.

È infatti il curriculum di Silvana Ferreri a parlare per lei: non solo attenta studiosa e presente docente, ma anche personalità riconosciuta a livello nazionale e internazionale, come dimostrano la partecipazione ai comitati scientifici di molte riviste nazionali, al comitato fondatore della Società di Filosofia del linguaggio, così come i numerosissimi incarichi scientifici e istituzionali, non ultima quello relativo alla Commissione per la Valorizzazione della Lingua italiana o la direzione del gruppo di ricerca e di studio italo-giapponese.

Accolgo perciò con piacere la volontà di omaggiare Silvana Ferreri messa in atto dal Dipartimento di Scienze Umanistiche,

della Comunicazione e del Turismo perché è una significativa e sincera manifestazione di stima e affetto nei suoi confronti e del lavoro svolto in sede e fuori.

Alessandro Ruggeri

PREMESSA

Il titolo del volume che il Dipartimento Disucom ha voluto dedicare alla collega ed amica Silvana Ferreri, potrebbe apparire ai più molto stravagante e poco in linea con le attività di ricerca portate avanti da anni da Silvana. Tuttavia, se questa obiezione potrebbe in parte essere vera, nondimeno i contenuti rispecchiano esattamente gli interessi di studio e di ricerca di molti suoi colleghi. Il volume, in altre parole, è esattamente la fotografia del nostro Dipartimento, all'interno del quale Silvana Ferreri ha lavorato e continuerà a lavorare anche per gli anni a venire.

Preparare un volume in onore di un/a Collega che va in *quiescenza* è ormai una consuetudine accademica consolidata. Ed anche il DISU-COM non ha voluto mancare in questa occasione. Potremmo dire che l'omaggio sia una routine, potremmo dire che si è sempre fatto così, che è giusto farlo. Tutto questo è vero ma in questa occasione c'è molto di più. C'è l'apprezzamento sincero ed autentico verso una collega che ha sempre cercato di trovare un equilibrio quando, all'interno delle strutture accademiche, si profilavano all'orizzonte contrapposizioni, divergenze. Ma è anche un doveroso omaggio per la collega che ha fatto della sua attività di docente un punto fermo per la crescita dello studente come un buon insegnante deve essere.

Con la partecipazione di moltissimi colleghi il volume acquista un valore aggiunto. È, insieme, una testimonianza e un riconoscimento del ruolo attivo che Silvana Ferreri ha sempre avuto, prima all'interno della Facoltà di Lingue e Letterature straniere poi all'interno del nascente Dipartimento di Scienze umanistiche, della Comunicazione e del Turismo.

Studiosa riconosciuta a livello nazionale e internazionale, dal 2001 Silvana Ferreri è professore ordinario di *Didattica delle lingue moderne*, svolgendo la propria ricerca prima all'Università di Palermo e quindi alla Tuscia, dove da subito si è spesa a favore di quegli studen-

ti che negli anni l'hanno sempre apprezzata, amata seppure un poco "temuta": non per la sua "durezza" o la sua intransigenza, quanto per la sua professionalità e la sua voglia di ottenere sempre il massimo dai suoi studenti.

È membro del Collegio dei docenti del Dottorato in «Filosofia del linguaggio. Teoria e storia», nonché componente del gruppo di ricerca dell'Osservatorio Linguistico Siciliano; in passato ha coordinato la sezione italiana dell'indagine comparativa internazionale del *Reading Literacy Studies*, una iniziativa che l'ha vista protagonista in accordo con l'IEA, ovvero l'*International Association for the Evaluation of Educational Achievement*.

È stata membro del comitato scientifico di alcune delle più famose e riconosciute riviste nazionali: su tutte ricordiamo *Didattica Viva* edita da La Nuova Italia di Firenze, *Vita Scolastica* pubblicata da Franco Angeli a Milano, *Dopo Babele* data alle stampe dalla casa editrice viterbese Sette Città.

È doveroso, poi, menzionare alcuni dei numerosi e diversi incarichi scientifici e istituzionali da lei assunti negli anni: dalla segreteria nazionale del Giscel, passando per la carica interna al Comitato paritetico del Ministero della Pubblica Istruzione/Giscel-SLI, fino a quella assunta per la Commissione per la Valorizzazione della lingua italiana.

Socia fondatrice della Società di Filosofia del linguaggio, attualmente è membro della Società di Linguistica italiana e socia del Gruppo di Intervento e studio nel campo dell'educazione linguistica, per il quale ha attivato e dirige un *équipe* di ricerca e di studio italo-giapponese giunto ormai al suo sesto anno di attività.

È, inoltre, autrice di numerosi lavori incentrati sulla linguistica educativa, rivolgendo la propria attenzione alle dinamiche e competenze sociolinguistiche dei parlanti, allo sviluppo del *long life learning*, alla formazione linguistica degli insegnanti, ma anche all'alfabetizzazione, ai processi di lettura e comprensione dei testi.

Gaetano Platania